

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiederò le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 142

Nonne iuvat animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vici mundum vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 25 giugno 1907

## La Storia Sacra e il Popolo

Il pane, permettetemi la frase, più puro di scienza dato all'umanità, è il libro della Sacra scrittura. Fu ed è il libro di tutti gli uomini, divulgato in tutti i tempi, in tutti i paesi del mondo.

Roma tiene aperta la Sacra Bibbia in seno ai suoi concilii, l'America in mezzo ai suoi congressi. I soldati russi e prussiani che morivano uccisi a Gravelotte ed a Boume la Rolonde, avevano seco sul campo, la Bibbia. Gli scienziati ebbero sempre a cuore tale libro: fu tradotto in tutte le lingue: essa è il vero libro universale. Ai tempi nostri, da un secolo in qua, anche i dotti meno religiosi occupano il loro tempo a rimangiare la Bibbia, chi per ammirarne la sua bellezza come il poeta Lafontaine, chi per commentarla, interrogarla, chi anche per pigliarla in fallo: ma costoro non ci riescono. No: il vecchio libro che Voltaire credeva d'aver distrutto vive e vive novella vita, vita clamorosa: egli ora è di una importanza colossale.

Ma se gli scienziati conoscono questo libro, se essi conoscono la Storia del popolo di Dio, del popolo Ebreo, di questo popolo che aveva una missione particolare, la missione di preparare la venuta del Messia, se gli scienziati conoscono questo libro, non così lo possiamo dire che lo conosca il popolo ai giorni nostri: lo spirito di irreligione, di fuga a tutto ciò che parla di Dio, questo principio di tutto cristianizzare, l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, la poca e nulla frequenza del popolo ai catechismi, tutto quanto ha contribuito a portare l'ignoranza nelle masse del popolo, intendendo per questo popolo non solo il volgo, l'abitante delle campagne o il proletario delle città, ma anche coloro che sono in civile condizione. Ancora il laicizzatore, pensando a questa ignoranza e stigmatizzando l'infacchiamento del carattere dei tempi nostri, diceva: «La moltitudine si getta sui pascoli più obbietti e sul primo libro che le capita tra mani, tenendolo ogni luogo della Bibbia, come il primo ciarlatano le tien luogo di Gesù Cristo». Pretendono i signori insegnanti che gli scolari al giorno d'oggi sappiano tutto lo sibile umano; ebbene, lo sappiano sì: ma perchè avranno ad essere non istruiti completamente solo nella storia? E se è tenuta l'ignoranza sulla Storia Sacra, è completa la loro istruzione? No.

Al socialista Balsamo Crivelli, in seduta 26 Aprile 1905 al Municipio di Torino, che stegatamente chiedeva l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, bene rispondeva l'assessore per l'istruzione pubblica, che la Storia Sacra è la base di tutta l'arte e di tutta la letteratura, e che sarebbe assurdo lasciare che gli stessi non credenti la ignorassero, anche solo come cultura generale.

Gli storici ed i geografi moderni sono costretti a confessare che nessun libro è più coordinato alle epoche, ai costumi, alle istituzioni, ai monumenti antichi, di quello che sia la Bibbia, e che essa sola spiega ed illumina le tradizioni travisate dagli antichi popoli. Chiediamolo agli archeologi del giorno d'oggi che innanzi alle tombe, agli scheletri, ai monumenti, ai pepiri che scoprono nelle tenti viscere della terra trovano in tutto un linguaggio biblico, e restano ammutoliti.

Venga tolta adunque al popolo, alla moltitudine l'ignoranza di tale Storia: venga essa insegnata nelle pubbliche scuole: si diffondano in mezzo al popolo molti e molti libri di Storia Sacra: penetrino essi in seno di tutte le famiglie: le tipografie Salesiane di tali libri ne hanno parecchi, e molto adatti: si facciano conferenze sulla Storia Sacra, magari con proiezioni se è possibile: e noi Sacerdoti occupiamoci della Storia Sacra quando insegniamo la dottrina ai fanciulli: non occupiamoci della sola istruzione della dottrina cristiana, ma insegniamo ai nostri fanciulli anche la Storia dell'Antico Testamento, del Popolo di Dio, del Popolo Ebreo: secondo il mio parere e la mia pratica trovo opportuno il primo anno dopo entrati di Comunione che ancor vengono alla dottrina: è dilettevole, ed i ragazzi ci verranno volentieri: facciamo perciò delle gare Catechistiche: a chi la sa ripeter meglio, diamo qualche bel premio, la stessa Storia Sacra illustrata della tipografia di Benzinger in Einsiedeln.

Facciamo conoscere la Storia Sacra ed il popolo capirà meglio quando nelle prediche si ricordano: fatti isolati del Vecchio

Testamento: facciamo conoscere la Storia Sacra, ed il popolo avrà più stima della nostra Religione, capirà che non è una cosa sorta come per incanto. Un prete.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La seduta di sabato.

Roma, 22. - Come di solito in questi giorni, mentre l'aula e le tribune nella seduta autimeridiana sono vuote, perchè la discussione della legge sulla Sardegna non desta alcun interesse, la seduta pomeridiana è affollata.

Oggi Ferri fa la ricomparsa, e sa di farla: infatti è uno dei primi ad entrare e la sua compagnia coi figli è nella tribuna. Si ha la risposta di Sanarelli ad un'interrogazione dell'on. Rastelli sulla legislazione forestale, che, dice il ss. all'Agricoltura, necessita di riforma; frattanto si procede alla revisione degli elenchi per alleviare le proprietà montane e si è presentato all'hojo anche un disegno di legge.

Segue un'altra interrogazione sulla facciata del Duomo di Milano. Indi si passa alle spese militari; parla per primo il ministro Viganò che dimostra la necessità della nuova spesa. L'insuperabilità del materiale prescelto, afferma d'essere d'accordo colla Commissione dei 12 e attende fiducioso i risultati d'inchiesta.

Indi Enrico Ferri incomincia il suo discorso, cubato in tanta assenza dal Parlamento. E parla, parla, interminabilmente parla. Da ogni parte gli si grida basta, infiniti sono i mormorii, ma Ferri continua... a ripetersi pur di parlare, pur di ripagarsi del silenzio osservato durante tutto il tempo in cui ebbe rossore di presentarsi al Parlamento.

Il Presidente deve sospendere due volte la seduta: una volta per il tumulto provocato da ingiurie plateali lanciate da Ferri a Facelli perchè costui aveva avuto la temerità di rilevare l'ignoranza del Divo che attribuiva a Cavour invece che a Carlo Emanuele la frase «politica del carciofo». Il tumulto è vivissimo; i deputati dell'Estrema e quelli del Centro e della Destra si protendono i pugni, rossi in viso. Sospesa e ripresa la seduta, Ferri termina il suo discorso.

Segue l'interrogazione di Romussi sulla profanazione della tomba di Garibaldi. E termina la seduta.

La seduta di domenica.

Roma, 23. - Si incomincia con una interrogazione di Costa sulla discussione della legge per l'abolizione del lavoro notturno prima delle vacanze.

Giolitti risponde che desidererebbe ardentemente la discussione della legge, favorevolissimo come lo è, ma che non può far nulla perchè il governo non può far pressioni sulla commissione che deve studiare la relazione, senza ledere i diritti parlamentari. Si augura intanto che all'hojo provvedano le città come fece Torino. Segue indi la discussione sui crediti militari. Una congerie di ordini del giorno è presentata dall'Estrema. Anche l'onorevole Morpurgo a nome pure dell'on. Solimbergo, Brunialti, Odorico, Valle ed altri svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a provvedere sollecitamente tra altri a quei presidi di frontiera che reputa necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari, riconosciuti di grandi importanza per l'economia nazionale».

In seguito, parlando Chiesa, Santini interrompe, e Chiesa gli grida: Faccia e pensi alle sue gibbosità vedovili. Nasce un tumulto per questa volgare ingiuria. Santini risponde con ingiurie. Tutti i deputati anche certi dell'Estrema persuadono Chiesa a ritirare la sua ingiuria. Costui nichia parecchio ma affine deve rimangiarsela.

Infine dopo tanti ordini del giorno hanno la parola Pais, relatore, e Giolitti che termina dicendo: Posso assicurare l'on. Morpurgo, che ha sollevato una questione speciale il Governo si rende conto degli interessi di cui egli si è fatto interprete e lo pregò di appagarsi di queste dichiarazioni. Dichiarò infine di accettare l'ordine del giorno dell'on. Pinchia che risponde esattamente ai concetti del Governo. (Approvazioni).

L'ordine del giorno di Pinchia è questo: «La Camera, riconoscendo che l'indagine sui servizi militari e sulle eventuali

responsabilità troverà opportuna sede nell'esame delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, passa alla discussione degli articoli».

Votato, per domanda di Ferri ed altri, per appello nominale ottiene 198 favorevoli e 39 contrarii.

La seduta di ieri.

Roma, 24. - La seduta di oggi ha un largo strascico, nella lettura del verbale, della seduta di ieri. Fra l'altro, Marazzi chiede spiegazioni a Chiesa perchè iersera in Parlamento lo trattò da astuto. Chiesa non sa se l'ha detto. Marazzi lo invita a ritrarre o a ripetere fuori dell'aula l'ingiuria. Chiesa accettò quest'ultima alternativa. Indi si svolsero varie interpellanze.

SENATO.

Roma, 24. - Oggi al Senato si discute il Bilancio della Marina.

## NOTIZIE VATICANE

L'ambasciatore di Persia.

Roma, 24. - Stamane il Papa ha ricevuto l'ambasciatore straordinario di Persia che ha annunciato al Papa l'avvento al trono del nuovo Scia. Il Papa rispose con un discorso. Il cardinale segretario di Stato si recò nel pomeriggio a restituire la visita all'ambasciatore.

Trapani rielegge Nasi.

Roma, 23. - Nasi ottenne 3286 voti su 3731 votanti dei 6320 inseriti. Trapani è in festa come mai. Tutta la città è tappezzata di manifesti, di arazzi, di festoni. Con prose e poesie che si cantano per le strade Nasi è chiamato il Grande il Martire il vero tipo ideale dell'italiano, che, appena ritornato alla Camera darà un nuovo - il vero - indirizzo alla politica.

La Commissione e l'epistolomania di Nasi.

Roma, 24. - Ieri ed oggi la Commissione dei cinque che studia l'affare Nasi si è riunita più volte. Il presidente ha ricevuto una lettera di Nasi in cui si dichiara ansioso di scolararsi presso il Senato. La Commissione domattina riferirà per inviare Nasi al Senato.

L'agitazione dei fornai.

Roma, 24. - Da tutta Italia giungono notizie dello sciopero generale dei lavoratori dell'arte bianca per il ritardo della discussione della legge sul lavoro notturno. In seguito alla dichiarazione di Giolitti la Direzione della Federazione invitò a cessare dallo sciopero.

Le vittorie dei nazionalisti di Pola.

Pola, 21. - Nelle elezioni municipali del secondo collegio elettorale furono eletti i candidati del partito nazionale liberale. Nessun incidente.

LE ARMI DELLA DISPERAZIONE.

Leggiamo sulla Gazzetta di Mantova: «Sappiamo in modo positivo che i socialisti di Casteldario hanno strappato con minacce violente e con sopraffazioni indicibili ad alcuni nuovi elettori timidi inesatte dichiarazioni.

Sappiamo che continuano nella loro opera di intimidazione selvaggia minacciando vendette e impaurendo perfino le donne. Sappiamo che tali sistemi sono adottati anche in altri paesi.

Invitiamo gli amici nostri a non lasciarsi impressionare: quelle socialiste sono le armi della disperazione.

Buone denunce potranno, all'occorrenza, mettere a posto i Torquemada e i Don Rodrigo del socialismo.

Intanto, calma e avanti!

Notizie politiche viennesi.

Unione parlamentare operaia. - Un capo dei cristiano-sociali ministro? - Gli amici del Tirolo contro le frodi del vino.

Vienna, 22. - I deputati operai cristiano-sociali deliberarono di promuovere la formazione di un'unione parlamentare operaia cristiano-sociale che dovrebbe comprendere oltre ai deputati degli operai cristiano-sociali tedeschi anche quelli cecchi, polacchi, sloveni ed italiani.

La «Zeit» apprende che in autunno il deputato Ebenhoch sarà nominato ministro dell'Agricoltura, il conte Auersperg invece sarà nominato hogenotente del Tirolo.

I deputati della regione viticola tirolese sollecitarono oggi presso il ministro dell'a-

gricoltura la pubblicazione della legge circa i vini artificiali. Il ministro dichiarò che la pubblicazione seguirà dopo i rilievi che si solleciteranno più che sarà possibile ed assicurò che, nel caso di una ritardata pubblicazione, resta in pieno vigore il divieto esistente contro l'adulterazione del vino.

Una suora decorata

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale è concessa a Suor Maria Addolorata, al secolo Francesca Rolfo fu Matteo, superiore delle suore dell'Ospedale maggiore di Cuneo la medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica.

Vuol far uccidere se stesso!

Togliamo dalla Verona Fedele: Iersera intorno alle 17 al Caffè Vittorio Emanuele stavano seduti in lieto convegno l'on. Todeschini, Favanello, Perego ed altri compagni socialisti e di mezzo a costoro un forestiere, propagandista del partito. Ad un certo punto ecco un povero uomo, che, girato intorno lo sguardo, si volge a costui e gli chiede l'elemosina. Come, dice egli, tu che sei uomo domandi elemosina ad un altro uomo? Prendi invece un pugnale ed uccidi il primo ricco, che ti si presenterà dinanzi. Non aveva ancora pronunciato queste parole quando un baldo giovanotto, alunno del nostro liceo, che ben sapeva essere il forestiere nonchè propagandista socialista, un ricchissimo possidente si leva in piedi ed avvicinatogli grida: «Cameriere, portate un pugnale e datelo a questo povero, perchè uccida costui. E' il primo ricco che gli sta dinanzi.» Tableau!

Marcellin Albert da Clémenceau Nuovo ammutinamento.

Parigi, 23. - Marcellin Albert si presentò al Ministero per parlare con Clémenceau che l'accolse ed ebbe una conferenza con lui. Clémenceau dichiarò d'avergli rimproverato la sua condotta e d'aver impartiti ordini perchè non venisse arrestato.

Narbona, 24. - Marcellin Albert giunse qui da Parigi e ripartì in automobile per Argeliers dove è giunto entusiasticamente acclamato dalla folla. Tutta la popolazione dei paesi vicini era accorsa a salutarlo. Nessun incidente.

Parigi, 24. - L'Echo de Paris ha da Narbona:

Si pretende che un nuovo ammutinamento sarebbe avvenuto al 17.º fanteria, avendo i soldati reclamato il permesso di andare a passare la domenica nelle loro famiglie.

Il colonnello avrebbe risposto che tutti i soldati dovevano restare consegnati.

In seguito a ciò trecento soldati sarebbero partiti per Beziers disarmati, manifestando la loro intenzione di ritornare in quartiere soltanto ieri sera o stamane.

Il reggimento è stato inviato per ignota destinazione; si crede a Besancon.

Caduta tragica e fantastica di un pallone.

Vienna, 21. - I giornali hanno da Kaidu Boszormeny (Ungheria): Nella vicina fattoria di Tanya avvenne nella notte scorsa una strana disgrazia. Il proprietario della fattoria Fekete, che in causa del caldo intenso si era coricato all'aperto, nel giardino, venne svegliato improvvisamente da un forte ronzio, aperti gli occhi vide librare sopra il suo capo una enorme massa nera.

Il Fekete chiamò la sua gente e subito risultò trattarsi di un grande pallone. I contadini accorsi con le torcie accese, involontariamente lo fecero scoppiare, con un'enorme detonazione. Il Fekete e la sua ancella vennero scagliati a terra, riportarono gravi ustioni, mentre la fattoria, in un attimo, venne distrutta dalle fiamme.

La navicella del pallone era vuota. Ma il Fekete sostiene di avervi scorto delle scritte a caratteri cubitali.

Da ulteriori ricerche risulterebbe invece che la navicella conteneva due ufficiali Francesi e un ingegnere e che, staccatasi dal pallone sia precipitata a terra, vicino alla suddetta fattoria, dove i due ufficiali e l'ingegnere sarebbero stati trovati morti, col capo sfracellato.

Tutto ciò appare alquanto misterioso e dà adito ad un'infinità di commenti. Oltre ad Fekete e alla sua ancella, secondo alcuni, altri dieci contadini sarebbero rimasti addirittura uccisi dall'esplosione.

## CATTOLICI date il nome all'Unione Popolare

Nel 1888 il Kulturkampf, ossia la lotta gigantesca dell'Impero germanico contro la Chiesa cattolica, volgeva al suo termine facendo posto ad un periodo di pace religiosa e di grandezza sociale. I cattolici tedeschi non si contentarono però di aver compiuto un'opera ristoratrice per la Chiesa, per la società e per la patria, ma si diedero con slancio a gettar le basi di quel meraviglioso edificio ideato da Windthorst per restaurare in nome della Chiesa l'ordine sociale cristiano, in tutta la sua integrità ed efficacia.

Gli è così che nell'ottobre del 1890 il Volksverein für das katholische Deutschland (Unione popolare della Germania cattolica) era già un fatto compiuto e Windthorst, ormai vecchio e colpito da quella malattia che lo condusse alla tomba, dal suo letto di dolori poteva dettare un programma di azione al Volksverein che aveva ardentemente desiderato per la grandezza del cattolicesimo e della patria.

Scopo precipuo dell'Unione popolare tedesca era quello d'istruire ed organizzare convenientemente il popolo specie gli operai ed i contadini, prima che il socialismo spingesse più oltre le sue conquiste disastrose; fin dal suo sorgere s'ebbe l'appoggio dei personaggi cattolici più influenti della Germania, in cui coll'approvazione e gli incoraggiamenti del Santo Padre Leone XIII in un Breve del 23 dicembre 1890 spedito al Consiglio direttivo.

Non appena fondato il Volksverein, si iniziò tosto un lavoro intenso e febbrile di pubblicazioni: s'ebbe un primo opuscolo intitolato: «Che cosa vuole l'Unione popolare»: un periodico sociale; il Volksverein; la corrispondenza cattolica politico-sociale. In seguito si aprì - sempre presso l'Ufficio centrale di Mivechen-Gladbach - una Biblioteca scientifico-sociale; si cominciò la distribuzione di Foglietti volanti gratis; si costituì un Ufficio d'informazioni sociali dando alla luce la bella e pregevolissima serie di opuscoli sotto il titolo comune di Questioni sociali del giorno, non che due periodici importantissimi quali la Präsides e l'apologetisches Correspondenz.

In poco più di un anno, dal 1902 alla metà del 1903, si diede principio alla pubblicazione di una nuova serie di opuscoli sulle Questioni apologetiche del giorno; si aprì una Biblioteca apologetica speciale, un Ufficio d'informazioni, non che dei Corsi Superiori per la formazione sociale di operai propagandisti, che ebbe un successo superiore ad ogni previsione.

Nell'ultimo Congresso di Essen, ad esempio, s'ha rilevato che il Volksverein tedesco ha distribuito oltre 75 milioni di opuscoli e fogli volanti; 31 milioni di esemplari furono diffusi gratuitamente nel popolo, e in questa cifra l'esercizio del 1905-1906 figura per 11 milioni e mezzo.

Da qui la compagine d'istituzioni fiorenti sorte quasi per incanto in tutte le parti della Germania; un esercito formidabile di 540.000 uomini da opporsi alla propaganda sovversiva del socialismo; la forza prodigiosa che in questi ultimi anni hanno dispiegato i cattolici tedeschi per la difesa degli interessi economici, sociali e religiosi.

Sull'esempio della Germania anche in Italia si costituì in quest'anno l'Unione popolare. Essa, come osserva molto bene S. S. Pio X nella Sua Enciclica: Il fermo proposito è destinato a raccogliere i cattolici di tutte le classi sociali, ma specialmente le grandi moltitudini del popolo intorno ad un solo centro comune di dottrina, di propaganda e di organizzazione sociale.

Il semplice fatto che l'Unione popolare è stata così esplicitamente approvata e così vivamente raccomandata dal S. Padre dovrebbe bastare perchè il clero vi si ascrivera e inviti i fedeli a fare al trettano.

Gli obblighi degli iscritti all'Unione popolare non devono certo costituire un impedimento all'entrarvi: tutti possono sborsare la quota minima di una lira all'anno e ricevere per leggere le stampe, opuscoli e fogli volanti, che vengono loro rimesse dall'Ufficio centrale. Altri obblighi non esistono.

Torino conta già oltre 5000 soci e spera di arrivare entro il 1907 ai 10.000; Genova passa i 4000; altre diocesi minori sono già a buon punto. Ad esempio Treviso ha oggi 1339 iscritti; fin nell'Italia meridionale si trovano dei centri minuscoli con oltre 400 e 500 soci.

Data la sua importanza, l'Arcidiocesi

udinese potrebbe e dovrebbe anzi dare un forte contingente di soci; il numero pare invece, almeno fin'ora, assai limitato. A noi dunque far si che la parola del Papa non sia vana in questo nostro Friuli; a noi far si che nessuno ignori cosa sia l'Unione popolare, la sua importanza, i suoi vantaggi e, allora non saremo secondi nel dare l'esempio, ne l'Unione popolare per necessita di cose, sarà condannata ad una vita apatica, vegetativa, ma vivrà di un'azione forte, intensa, salutare e noi ci potremo veramente gloriare di avere un Volkssverein italiano per la grandezza della religione, della società e della patria.

N. B. — L'incarico diocesano per le adesioni è il dott. Biavaschi (Udine, Vicolo Di Prampero N. 4); Sub-delegati: Girolamo Moro e L. Latadelli, Tolmezzo; dott. Agostino Candolini e Don Beniamino Alessio, Tarcento; sig. maestro Cocolo G. Maria, Premariacco; Don Picco Ubaldo, Sangarzo.

CHE POTEVA DIR DI PIU?

La sindacalista Azione dedica questo bel mazzetto di complimenti ai socialisti integralisti che fan capo all'Avanti e sono illuminati dall'Astro:

«Branco di deficienti; anime moschine di settari; sinedrio di mentecatti morali; apprendisti della dittatura proletaria; tapini che disonorano e insozzano il partito chiamandolo complice della loro perpetrata infamia calunniatrica; gente di faziosità criminale della quale non sono sudate le fonti dei lucri di professionisti del socialismo; consorzio burocratico di avidi clientele; gelda di arrivisti».

Il metodo Forlanini per la cura della tubercolosi

Come già a suo tempo abbiamo narrato, il professore Forlanini, dell'Università di Pavia, tenne presso la Società medica di Milano una importantissima conferenza sul suo nuovo sistema di cura della tubercolosi. Il Forlanini riscontra nel bacillo di Koch il tramite dell'etisia, non già la causa ultima della consumazione dei tessuti polmonari. Il bacillo di Koch - dice il Forlanini - non recherebbe per se stesso ai

polmoni maggiori danni che alle altre parti del corpo colpite dalla tubercolosi. Le piccolissime lesioni da esso prodotte si allargano per l'atto dei polmoni, tanto che un po' per volta si trasformano in vere caverne ingombre di catarri, di bacilli e di materia, alle quali il medico non può giungere. A questo punto la tubercolosi è stata ritenuta finora incurabile. Il Forlanini non disconosce affatto i metodi moderni per combattere la tubercolosi, ma ne aggiunge uno di sua invenzione. L'introduzione artificiale dell'aria nella scatola toracica, con lo scopo di sospendere l'attività della parte malata dei polmoni. I tessuti già lesi devono restare in perfetta calma,

Provvisto a ciò, è adottato uno speciale sistema di vita e di nutrimento, la guarigione e la cicatrizzazione del foculare d'infezione infetto precede rapidissima. L'operazione si compie introducendo una data quantità di aria nel torace per la schiena. Il polmone resta così, sotto la pressione dell'aria, che deve essere regolata, in modo da impedire il dilatarsi dei lobi polmonari durante la respirazione. L'attività respiratoria è limitata così alle parti sane o meno malate. L'applicazione di questo sistema richiede molta pratica e l'esatta conoscenza delle condizioni del malato; del resto non è affatto difficile. Una volta immobilizzata la parte lesa, lo stato generale del malato migliora rapidamente; la febbre scema e la traspirazione durante la notte cessa. In tutti i casi in cui uno dei polmoni è ancora sano il successo è immancabile.

Il Forlanini è riuscito, con la stessa pressione dell'aria, anche a pulire le caverne, le cui pareti vengono con tale procedimento, compresse l'una contro l'altra come le labbra d'una ferita, espellendo la materia e i catarri, e rimarginando le piaghe in brevissimo tempo. Il Forlanini ha sperimentato il suo nuovo sistema di cura in molti malati, e potè mostrare perciò alla conferenza un'abbondante materiale di preparati anatomici e fotografie di polmoni infetti, prese coi raggi Röntgen prima e dopo la cura. La scienza medica internazionale s'occupa già con molto interesse della nuova scoperta dell'illustre professore.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

23 giugno

Consiglio Comunale.

Per Garibaldi. — Le raccomandazioni di De Mattia. — Fra sindaco e assessori.

Ieri sera sabato alle ore 9 ebbe luogo l'annunciata seduta presenti 16 consiglieri. Letto per sommi capi il Processo Verbale della seduta precedente, il sindaco dà la parola al Consigliere Beppino Ellero perchè possa svolgere una sua interpellanza circa il Comitato composto dalla Giunta per le onoranze a Garibaldi. Il cons. Beppino con un lungo discorso facendo perdere un tempo prezioso che potevasi e dovevasi anzi dedicare meglio agli interessi del Comune, deplora siano state chiamate a far parte del detto comitato persona... non tutte socialiste poichè vi sono frammistis ebrei e samaritani, mentre i soli socialisti dovevano avere l'onore di onorare Garibaldi perchè come lui anticlericali... Si capisce, e socialisti volevano approfittare anche di Garibaldi; mancando per momento un qualche sciopero eruento, onde provocare disordini. Il Sindaco questa volta non è d'accordo col suo simpatico Beppino poichè trova anzi giusto che nelle onoranze a Garibaldi debbano concorrere uomini di tutti i partiti. Poliereti sostiene il Sindaco e con giuste argomentazioni dice al Beppino che egli muovendo l'interpellanza obbediva ad un ordine del partito (certo dall'Astro Ferri nullatenente e suocione della Banca d'Italia) mentre volendosi limitare al solo partito socialista l'onore della commemorazione, si rimpiccioliva la memoria di Garibaldi che appartiene alla storia e non ai partiti.

Beppino ribatte per la privativa del suo partito e sembra quasi, quasi voglia far comprendere che fra lui e Garibaldi non passa alcuna differenza perchè tutti e due anticlericali! De Mattia chiede la parola, il che fa sussultare dalla gioia il Beppino poichè prevedendo ciò che, secondo lui, dirà De Mattia vede venuto il bel momento di poter pronunciare uno di quei suoi soliti sproloqui tendenti a far credere anti-partiottis e cattolici.

De Mattia invece con forza dice che si associa completamente alle parole di Poliereti, alle quali plaude, poichè devei onorare Garibaldi che non chiese mai a chi combattè con lui la fede di nascita nè a qual partito apparteneva; Garibaldi che combattè per la libertà della Patria con Vittorio Emanuele, Re. Beppino sconcertato inghiottisce e mastica fra i denti Papa, Papa...

«Così ha fine la commedia socialista! De Mattia, che non si perde in piccinerie partigiane, raccomanda alla Giunta di

tener desta la Commissione d'Annona, poichè i prezzi del pane e delle carni vanno continuamente aumentando senza giustificati motivi; raccomanda si solleciti l'inizio dei lavori all'Abside del Duomo già votati dal Consiglio.

Il Sindaco risponde che si provvederà. Si nominarono dell'Amministrazione dell'Ospitale: l'Ing. Augusto Mior con 16 voti, Gino Rosso con 15 voti e cav. Lodovico Concini con voti 13.

Si accettano le dimissioni dei Consiglieri Comunali Ermenegildo Zauneris e Giorgio Zauneris.

A Consiglieri della Congregazione di Carità, si nominano Angelo Dinon con voti 16 e Avv. Vittorio Marini con voti 15.

Si accoglie la proposta della Giunta di elevare a L. 1000 lo stipendio di 19 maestri e L. 60 annue in più agli altri 10 maestri che superavano di già le lire mille.

E si approvano infine tutti gli altri argomenti portati dall'ordine del giorno compreso l'aumento di L. 5700 per l'appalto dei lavori da farsi di Via Mazzini e Via Garibaldi, con che il lavoro verrà assunto dalla Ditta Biagio Bulfoni di Udine.

De Mattia ad un certo punto deplora che per rialzare il terreno davanti al nuovo fabbricato per le Scuole di Borgo Meduna si sia scavato un fossato dietro il fabbricato stesso rendendolo così insalubre poichè soggetto alle filtrazioni dell'acqua che scorre a pochi metri.

Il Sindaco dice di nulla saperne in proposito, ma sorge l'assessore Rosso a dire che tale lavoro fu fatto per suo ordine perchè... Il Sindaco non lo lascia finire e gli si scaglia contro con frasi più o meno piccanti, Rosso che non crede di aver fatto male a non interpellare la Giunta prima di far eseguire il lavoro, reagisce contro le parole del Sindaco; questi grida più forte, Rosso grida ancora di più e ci vuole la forza di Marini per separarli, poichè stanno per venire alle mani. Scema disgustosa; ma nello stesso tempo divertente! A Pordenone non c'è bisogno di teatro; è più che sufficiente il Consiglio comunale per far divertire ed infatti nelle sere di seduta si sente da più d'uno dire: sta sera vado ridur un poco in Consiglio!

Finita questa farsa succede un altro borbottio fra l'assessore Marini ed il Sindaco, lagnandosi il primo perchè questi non lo fa rispettare dalle Guardie Municipali che s'infischiano dei suoi ordini, questa volta per debito di gratitudine, certo, fa da paciere Rosso e così anche la seconda farsa ebbe fine: poco dopo però sebbene vi fossero ancora degli argomenti da trattare, si vede Marini alzarsi e col suo solito passo marziale prendere la porta ed andarsene! Che non voglia più ritornare?

Gemona

24 giugno.

Laurea.

Nelle vetrine dei principali negozi di questa città furono esposte due splendide dediche ad onore del nostro giovane concittadino signor Giacomo Fantoni, laureatosi in Chimica in questi giorni all'Ateneo Patavino.

Alle numerose congratulazioni pervenutegli dagli amici e conoscenti vogliamo aggiungere anche le nostre ben certi che le riceverà con aggradimento.

Spilimbergo

24 giugno.

Temporale e fulmini.

Durante l'improvvisarsi del furioso temporale di ieri, un fulmine si scariò sulla casa del signor Osvaldo Zanuttini forando quasi tutte le pareti, distruggendo l'intero impianto elettrico e le suocere.

Sul granaio dopo aperto un lungo ed alquanto largo foro, riempì il suolo di calcinacci.

Al piano inferiore lo Zanuttini tiene un negozio di vendita pane ed a quell'ora, in attesa che cessasse il temporale, si trovavano parecchie persone, fra le quali il giovane Simonutti Giovanni.

Il fulmine riempì la stanza di fumo spaventando le donne, che si dettero tosto a gridare, il Simonutti invece si ebbe istintiva parte del viso non però in modo grave.

Alcune signorine facenti parte della compagnia drammatica che agisce nell'Arena Artini e che passavano per di là al momento dello scoppio del fulmine svennero e furono subito trasportate al Caffè Artini ove ebbero assistenza.

Altri fulmini caddero: due nel magazzino della Ditta Antonio Morasutti e un terzo sulla casa dei contadini Tambosso nei locali dell'ex convento delle monache.

Tarcento

23 giugno.

Una Banca a Tarcento.

Mentre a Tricesimo, a Nimis, a Buia (per accennare solo ai paesi limitrofi) da qualche tempo esistono fioriti istituti di credito, nel nostro paese non c'era finora nessuna Banca.

Persone di buona volontà si sono pertanto accordate e, superando non poche difficoltà, hanno costituito sabato scorso una società in accomandita semplice sotto il nome «Banca di Tarcento».

Oltre a favorire gli agricoltori e i commercianti offrendo il denaro alle migliori condizioni possibili, il Banco — per disposizione dello Statuto — assegnerà il cinque per cento degli utili in premi per favorire l'agricoltura e in beneficenza.

Il capitale sociale sottoscritto è, per ora, di L. 50.000. Gerente della nuova Società è un possidente dei dintorni, il sig. Francesco Andreoli.

Le azioni del nuovo Banco si svolgeranno nell'alto mandamento di Tarcento col proposito di mantenere i migliori rapporti con gli istituti esistenti nei dintorni.

Avilla di Buia

24 maggio.

Disgrazia ciclistica.

Ieri verso le ore 14, un giovane di Mortogiano, di cui ignorasi il nome, veniva in bicicletta a Buia.

Giunto alla curva all'imbocco del piazzale della chiesa, causa la eccessiva velocità, e la mancanza di freno alla macchina andò a sbattere con la testa contro il muro. Raccolto fu trasportato nella casa Barnaba, ove il medico dott. Colussi gli prestò le prime cure.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 26 — ss. Rod. e Elisa.

Fiere e mercati della Provincia

Mortogiano, Venzone, Cormons.

Bollettino meteorico del 25 giugno

Udine-Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 19.2 — Minima aperta della notte 12.2 — Barometro 7.54 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 27.9 — Minima 15.0 — Media 19.57 — Acqua caduta mm. 0.5

Per mancanza di spazio siamo costretti rimandare a domani corrispondenze e articoli pervenuti.

Avviso ai Cresimandi.

SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.

VENERDI 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

Mons. Pelizzo a Udine.

Ieri sera, col diretto proveniente da Venezia, giunse fra noi S. E. Mons. Pelizzo, Vescovo di Padova, per una visita di congedo al Seminario. Stamane fu data dai Seminaristi, una festa in suo onore.

Conto morale 1906 della Amministrazione provinciale.

Come i lettori avranno osservato, all'ordine del giorno della seduta del Consiglio provinciale, fra gli altri oggetti, è posto anche il Conto morale 1906. Dalla relazione inviata dalla Deputazione, togliamo un breve riassunto, per illuminare i lettori, data una possibile discussione.

La relazione comincia accennando all'insignificante risultato pratico, ottenuto dall'agitazione delle Province, riguardo lo sgravio di talune spese di carattere generale.

Difatti le provincie furono onorate dal 1 gennaio 1907 dalla spesa per il mobilio delle prefetture e sotto-prefetture e degli alloggi dei prefetti e sotto-prefetti, a condizione però che cedessero allo Stato gratuitamente il mobilio attualmente in dotazione; dal 1 luglio 1908 di metà della spesa di casermaggio dei RR. Carabinieri, e dal 1 luglio 1909 dell'altra metà.

Si volle però deliberatamente esclusa dall'esonerazione la spesa per i fabbricati che costituiscono per le provincie il maggior onere.

Lo sgravio che ne deriva immediatamente al bilancio provinciale s'aggira sulle lire 2500; mentre si registrarono allo Stato, dei mobili che secondo una recente stima rappresentavano un valore di L. 19,018.40.

Quando la provincia sarà esonerata dalle spese di casermaggio per i RR. Carabinieri il bilancio sarà alleggerito di oltre L. 16,500.

Se fosse stata, giusta i voti o le petizioni formulate, esonerata dall'obbligo di fornire i locali per le abitazioni dei prefetti e sottoprefetti, per le prefetture e sottoprefetture nonché per le caserme dei RR. Carabinieri lo sgravio sarebbe stato di L. 55,000. Di fronte però a questo insuccesso l'agitazione continua intensa, ma con poca speranza di immediati risultati.

Affari trattati durante l'anno. — Durante il 1906 giunsero al protocollo della Deputazione n. 5814 note e tutte furono evase, parte (n. 1949) collegialmente, parte (n. 3865) dal Presidente.

La Deputazione tenne n. 26 sedute ed il Consiglio ne tenne 4, trattando 77 oggetti posti all'ordine del giorno. Furono prese n. 18 deliberazioni d'urgenza che vennero tutte ratificate dal Consiglio.

Patrimonio. — La situazione patrimoniale segna un miglioramento di L. 29,193.03, alla chiusa dell'anno 1906, in confronto di quella esistente al 31 dicembre del 1905.

Tale miglioramento dipende dai risultati della gestione, che si possono riassumere — a grandi tratti — differenza tra l'ammontare delle quote pagate in ammortamento capitale mutui per L. 39,323.48, l'aumento del valore fabbricati per lire 13,970, in seguito alla costruzione della Caserma dei RR. Carabinieri di Clauzetto, da una parte, ed il degrado valore del mobilio per L. 20,993.70 dall'altra.

Altra variazione fortissima si avrà alla fine del corrente esercizio si avrà alla fine del corrente esercizio il valore dei beni stabili era di L. 1,291,607, quello del mobilio di L. 308,130.38 e quello per certificati di rendita italiana di L. 13,200.

Ricorda poscia, la relazione, che alla fine del corso anno il valore dei beni stabili era di L. 1,291,607, quello del mobilio di L. 308,130.38 e quello per certificati di rendita italiana di L. 13,200.

Conto consuntivo 1906. — L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1906 ammonta alla rilevante cifra di L. 57,793.90. Tale felice risultato si deve, alle maggiori entrate effettive (L. 25,315.05), all'eliminazione di residui passivi (lire 10,401.84), alle minori spese effettive (lire 36,861.34).

Debito provinciale. — L'ammontare dei debiti della chiesa, causa la eccessiva velocità, e la mancanza di freno alla macchina andò a sbattere con la testa contro il muro. Raccolto fu trasportato nella casa Barnaba, ove il medico dott. Colussi gli prestò le prime cure.

Ricorda poscia la relazione, come in seguito a speciali delibere Consiglieri pendono le pratiche con la cassa depositi e prestiti per la contrattazione di un mutuo di L. 311,000 per l'ampliamento del Manicomio provinciale: di L. 60,000 per l'ampliamento e adattamento fabbricato a sede dell'Ospizio esposti; di L. 28,320 per costruzione del ponte sul torrente Colvera presso Maniago; di L. 1,134,255.76, per affranco di pari importo residuo dovuto alla Cassa di risparmio di Udine al 31 dicembre 1907 e che attualmente pesa sul bilancio provinciale all'interesse del 4,65 per cento.

Uffici e locali a carico provinciale. — Per gli uffici a carico provinciale si incontrò una spesa superiore della preventivata (L. 10,230) di L. 2,650, stanteché vari stanziamenti in bilancio furono trovati insufficienti ai bisogni.

Prestiti a favore. — Dei prestiti di favore concessi in base alla legge 1883 ai Comuni danneggiati dalle inondazioni del 1882, al 31 dicembre 1906 figurava debitore il solo Comune di Raveo per lire 1481.37 avendo il Comune di Azzano saldato ogni suo dare nel decorso esercizio. Anche Raveo in breve avrà rimborsato il suo debito e cioè coll'anno 1908.

Pensioni. — Per pensioni si erogarono L. 32,450.41 in confronto di L. 33,729.38 pagate nel 1905. A cominciare dall'anno 1906 vennero aggiunte delle pensioni per per L. 989.05 e cessarono in seguito a morte, degli assegni per L. 1959.75.

(Continua).

Morte improvvisa.

Domenica mattina moriva improvvisamente, sulla pubblica via, per paralisi cardiaca, il mediatore Giovanni Malisani d'anni 53. Il dott. Faioni accorso ne constatò il decesso.

Concorsi a posti d'insegnante.

Il R. Provveditore agli studi, della nostra provincia, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondario scolastico di Udine.

Comune di Bertolo, frazione di Pozzocco, femminile, stipendio L. 750.

Id. di Camino, fraz. di S. Vidotto, mista, stip. L. 900.

Id. di Camporiformido, Capoluogo, femm., stip. L. 750.

Id. di Colloredo, Capoluogo, femm., stip. L. 750.

Id. di Coseano, fraz. di Cisterna, maschile, stip. L. 900.

Id. di Dignano, fraz. di Carpacco, mista, L. 900.

Id. di Fagagna, Capoluogo, femm., stip. L. 800.

Id. id., fraz. di Ciconioco-Villalta, maschile, stip. L. 900.

Id. di Maiano, Capoluogo, masch., stip. L. 1400 (1).

Id. id., fraz. di Tivriaco, mista, stip. L. 900.

Id. id., fraz. di Susans, femm., stip. L. 750.

Id. id., fraz. di Farla, mista, stip. L. 900.

Id. di Moruzzo, Capoluogo, femm., stip. L. 750.

Id. id., fraz. di S. Margherita, femm., stip. L. 750.

Id. di Pagnacco, Capoluogo, masch., stip. L. 1200.

Id. di Pasion Schiavonesco, Capoluogo, masch., L. 1300.

Id. di Pozzuolo, capoluogo, masch., stip. L. 1330 (2).

Id. id., fraz. di Terrenzano, masch., stip., L. 1200.

Id. di Pravisdomini, Capoluogo, masch., L. 900.

Id. di Rivignano, fraz. Flambruzzo, mista, stip. L. 900.

Id. S. Odorico, fraz. di Flaibano, masch., stip. L. 900.

Id. id., fraz. id., femm., stip. L. 750.

Id. di Sedegliano, Capoluogo, mista, stip. L. 950.

Id. id., fraz. di Gradisca, mista, stip., L. 900.

Id. id., fraz. di Grions, mista, stip., L. 900.

Id. di Talmassons, Capoluogo, mista, stip. L. 950.

Id. di Varmo, fraz. di Madrisio, mista, stip. L. 900.

(1) 3.a classe unita alla 4.a facoltativa.

(2) Con l'obbligo d'insegnare ogni giorno 3 ore nel Capoluogo e 3 ore in Terrenzano.

Commissione elettorale.

Nell'ultima seduta della Commissione elettorale comunale fu deliberato di stabilire la sede della XIV Sezione nei locali delle Scuole Tecniche in Via Cavallotti, quella della I nel palazzo Municipale con ingresso in Via Cavour n. 7 quella della III nelle Scuole Normali in Via Ospitale Vecchio, quella della IV nel palazzo delle scuole in Via Dante.

Per l'abolizione del lavoro notturno un piccolo sciopero dei fornai.

Domenica mattina i lavoratori fornai della nostra città, si riunirono alla Camera del lavoro, e alla quasi unanimità deliberarono lo sciopero per protestare contro il ritardare della legge che abolisca il lavoro notturno. Alla riunione era intervenuto anche il rag. prof. Ercole Carletti in rappresentanza della Commissione del Forno Municipale, il quale propose che alcuni operai lavorassero per la fornitura del pane ai pubblici istituti. La proposta fu respinta.

In quasi tutti i forni lavorarono i propriarj aiutati dai garzoni e da operai non iscritti alla lega. L'ufficio di vigilanza urbana stamane incettò, per il forno comunale, tutto il pane venuto dal di fuori e necessario per provvedere gli istituti cittadini che il forno comunale fornisce. Per elevata contravvenzione contro qualche fornaio perchè vendeva il pane al doppio del prezzo normale.

Ieri sera si riprese il lavoro in tutti i forni.

Echi del furto del codice alla biblioteca Arcivescovile.

Sabato nel pomeriggio, in seguito ad ordine del Ministero degli Interni, il dott. Rissler condannato ad un mese e 20 gg di reclusione colla legge del perdono, per il furto del codice miniatto alla Biblioteca Arcivescovile, venne posto in libertà.

Ad attenderlo all'uscita del carcere si trovavano la madre, la sorella e lo studente Mayer.

Tutti con una vettura, partirono per Buttrio ove presero il treno diretto per Vienna.

L'eredità dei 75 milioni sarebbe una fandonia?

Abbiamo dato giorni sono diffusi particolari intorno alla famosa eredità lasciata da certo Bonet, oriundo da S. Maria Longa, e soprannominato il Re del Madagascar.

Ora leggiamo sul Gazzettino la seguente lettera del console generale di Londra al Municipio di Vittorio Veneto.

«Consolato di S. M. il Re d'Italia N. 120

«Londra 12 gennaio 1884

«N. 31 Old Henry E. C.

«Nel restituire i tre documenti trasmessi colla sua 27/12 u. s. N. 5887, non mi rimane che trascriverle in argomenta-

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### ATTIVO

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1907

### PASSIVO

Numerario in cassa	L. 33,045,768.99
Fondi presso gli Istituti di Emissione	438,673.89
Cassa Cedole e Valute	1,929,390.25
Portafoglio Italia	128,850,493.31
Portafoglio Estero	29,033,481.40
Effetti all'incasso	3,253,266.12
Riperti	88,934,221.30
Effetti pubblici di proprietà	28,453,163.07
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	6,620,038.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	1,988,734.63
Corrispondenti-Saldi debitori	310,626,948.41
Partecipazioni diverse	21,105,068.77
Partecipazioni in Imprese Bancarie	6,911,801.13
Beni stabili	7,827,979.75
Mobili ed Impianti diversi	1.00
Debiti diversi	3,018,391.99
Debiti per avalli	11,511,293.12
Titoli (a garanzia operazioni)	23,933,360.00
in deposito (a cauzione servizio)	2,654,600.00
libero a custodia	610,710,593.00
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	2,384,561.78
<b>Totale</b>	<b>L. 1,325,433,870.92</b>

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 300 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 103,000,000.00
Fondo di riserva ordinario	21,000,000.00
» straordinario	13,424,396.19
Fondo di Previdenza pel personale	3,518,627.77
Dividendi in corso ed arretrati	334,382.50
Depositi in Conto Corrente	159,069,764.72
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13,299,097.24
Accettazioni commerciali	24,828,477.42
Assegni in circolazione	17,618,528.39
Cedenti di effetti per l'incasso	12,777,049.31
Corrispondenti-Saldi creditori	283,644,712.48
Creditori diversi	11,164,303.14
Creditori per avalli	11,511,293.12
Depositanti (a garanzia operazioni)	23,933,360.00
(a cauzione servizio)	2,654,600.00
di titoli (a libera custodia)	610,710,593.00
Avanzo utili Esercizio 1906	488,373.84
utili lordi dell'Esercizio Corrente	6,215,909.80
<b>Totale</b>	<b>L. 1,325,433,870.92</b>

LA DIREZIONE  
Joel - F. Weil

I SINDACI

A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

p. IL CAPO CONTABILE  
C. Vismara

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

#### CONTO CORRENTE A LIBRETTO

all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

#### LIBRETTO DI RISPARMIO

all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

#### LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO

all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

#### CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di covaristi.

#### ad EMETTE; BUONI FRUTTIFERI

all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

#### FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

#### FA SOVVENZIONI su MERCÈ.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

#### RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

quanto il console generale del Regno Sardo scriveva a S. E. il conte Solaro della Margherita, già ministro degli affari esteri in Torino fin da 17 marzo 1833, cioè: «Varie furono le ricerche da me fatte in questi ultimi anni riguardo alla supposta eredità «Bonet o Bonetti» di Madagascar, e furono tutte infruttuose; e, per quanto spetta un deposito di qualche somma nella Banca d'Inghilterra, posso assicurare che «non ve n'è mai stato», né prima né dopo del 1828, essendo io stesso uno dei direttori di quello stabilimento da quindici anni».

«Di consimili domande intorno a tale «immaginaria eredità» ne furono fatte a vari intervalli da diversi supposti interessati, «ma collo stesso risultato negativo», «Con distinta considerazione»  
«p. il console generale»  
«f. G. Buzzacole vice-console»

### Un ricevimento al Palazzo del Prefetto.

Domenica l'egregio nostro Prefetto comm. Brunialti per festeggiare la Cresima della sua bambina signorina Maria, diede nel suo palazzo, una festa, di carattere familiare a cui invitò, i funzionari di Prefettura, i Commissari distrettuali e le autorità.

Il Paese aggiunge che al ricevimento furono invitati anche i direttori dei quotidiani cittadini: ma non crediamo sia ciò vero; poichè il Crociato, che pure è giornale cittadino e quotidiano, non fu invitato.

### Il triste epilogo d'un ribaltamento.

Abbiamo narrato come il contadino Lazuzza Antonio d'anni 40, da S. Vito di Fagnaga percorrendo la ripida discesa tra S. Margherita e Ceresetto, seduto su calesse trascinato da un cavallo, veniva improvvisamente — essendosi il quadrupede imbrozzarito — sbalzato contro un gelso con tale violenza da riportare una gravissima congestione viscerale di maniera che fu trasportato al nostro ospedale in condizioni gravissime.

Il disgraziato, malgrado le più sollecite cure prodigategli, ieri l'altro cessava di vivere.

### Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio

Su questo semplice proverbio meditano ora due provinciali, certe Caterina e Luigia Marega, madre e figlia le quali imbutite in uno sconosciuto che fingeva interessarsi ai casi loro, gli consegnarono una catena d'oro, del valore di L. 52, da esse acquistata nella mattinata perchè la facesse stimare, avendo, l'amico avanzato dei sospetti sul valore di essa.

Il furbo avuta la catena si colossò e alle due donne non rimase che la magra soddisfazione di denunciare la truffa patita all'autorità.

### Assolti per insufficienza d'indizi

Con ordinanza della camera di consiglio del nostro Tribunale sabato venivano scarcerati i presunti autori del delitto di S. Giovanni Manzano; Micholini Vittorio d'anni 20, Elmocora Antonio d'anni 33 e Veneto Pietro d'anni 20, di Bolzano, ai quali si faceva colpa d'aver malmenato e quindi gettato nel Torre certo Antonio Messaglio, il cui cadavere fu rinvenuto a Viscone, oltre il confine.

Le indagini fatte non poterono stabilire la colpa e i tre detenuti furono scarcerati per insufficienza d'indizi.

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte della signora Carlotta Presani: i sign. Ida e Guglielmo Guilermi di Milano offerirono L. 20 — Martinuzzi Francesco offrì L. 1 — Ester Caneva Cragnolini offrì L. 1.

Il sig. G. Batta della Marina nella ricorrenza del suo onomastico offrì agli orfanelli L. 10.

La Direzione sentitamente ringrazia.

### Uno scherzo tragico.

#### Ucciso con un calcio.

Domenica sera, certo Sostero Giovanni, d'anni 61, abitante ai Casali Molino Nuovo si trovava assieme ai fratelli Luigi e Giovanni Fumolo — l'uno d'anni 26, l'altro d'anni 23 — nell'unica osteria del paese condotta da certo Attilio Sgarzo.

I tre dopo aver giocato alle carte fino alle ore 11, uscirono dall'esercizio, e invece di portarsi alle loro rispettive abitazioni, presero un viottolo che s'intervena fra i campi. Lungo la strada, i tre, presi un poco dal vino, incominciarono a scherzare fra loro, dandosi dei piccoli colpi sulle spalle. D'un tratto il Luigi Fumolo, per rispondere ad uno scherzo del Sostero gli allungò un calcio colpendolo al basso ventre.

Il disgraziato al colpo cadde a terra gemendo, e il Luigi spaventato si dette alla fuga, mentre il Giovanni, raccolto il ferito, lo trasportava a casa sua.

I famigliari del Sostero, nel domani, accertati che lo stato del ferito si aggravava, mandarono per il medico. Accorse il dott. Pascoletti, il quale visitato il ferito, constatò essersi sviluppata la commozione viscerale. Dopo averlo medicato se ne andò facendo avvertita l'autorità dell'accaduto.

Nel pomeriggio, le condizioni del Sostero peggiorarono, e verso le ore 15 cessò di vivere.

Sul luogo si portarono per una inchiesta il brigadiere Frezza con un milite. Più tardi vi si recò anche il sostituto Procuratore del Re avv. Tesconi.

I carabinieri in seguito alla loro inchiesta si portarono alla casa del Fumolo per procedere all'arresto del Luigi, ma questi erasi dato alla latitanza. Stumane venne però arrestato dal brigadiere della stazione di Feletto U. Conda Secondo.

Oggi si recarono ai Casali Molino Nuovo il Giudice istruttore ed un medico per l'autopsia del cadavere del povero Sostero.

### Nel mondo scolastico.

#### Licenziati senza esami.

Nella riunione tenuta ieri dai professori del R. Istituto Tecnico, ritennero meritevoli d'essere promossi senza esami i seguenti alunni della L. a classe A: Adami, Allattere, Asquini, Borletti, Biasutti, Coraccio, Casagrande, Grossi, Mantovani, Marsiglio, Mattioni, Muzzatti, Nicolotti, Pagnutti, Petoello, Rea, Rizzani, Samuelli, Sommaggio, Zamagno e Zunino.

Classe I b: Bussi, Cella, Di Fant, Mondaini, Miscoria, Recami, Stroili, Tomat, Veroli.

Classe I c: Bertoldi, Cremese, Rieppi, Zuliani.

Classe III. Matematica — Benetti, Del Torre, Hoffman, Gaudio, La lacona, Lombardi, Pizzo, Scodellari, Simoni, Stradaoli, Rubio.

Classe III. Ragioneria. — Ridolfi, Alatero, Antoniazzi, Basovi, Bergagna, Gressatti, Del Mestre, Donatuzzi, Felettis, Lunazzi, Moschini, Poletti, Roviglio, Schiavi, Vidal e Zilio.

Classe III. Industriale. — Sburino.

Classe III. Agricoltura. — Biasioli, Colloredo.

### Teatro Minerva.

#### Cinematografo Pettini.

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dello spiedo cinematografico Pettini, della Sala Edison di Milano.

Il programma reca molte ed interessanti proiezioni.

PREZZI SERALI: Ingresso Platea e Loggia L. 0.60 — Ingresso al Loggione L. 0.30 — Poltrone (oltre l'ingresso) L. 1. — Sedia riservata L. 0.40 — Parco in I. o II. ordine L. 3. — Le sedie in Galleria sono tutte libere.

Il teatro è fornito di ventilatori.

### Un incendio.

Per causa accidentale sviluppavasi sabato sera un incendio in un casolare, fuori porta Pracchiuso, abitato da certo Luigi Spizzamiglio.

La famiglia quando l'incendio principò trovavasi a letto e fu appena in tempo a salvarsi. Il danno assicurato ascende a mille e cinquecento lire.

### Mercato d'oggi.

Ciliegie da L. 18 a L. 32 il quint.  
Marinelle da L. — a L. 45 il quint.  
Uva ribes da L. — a L. 28 il quint.  
— crispina da L. 20 a L. 30 il quint.  
Piselli da L. 10 a L. 20 il quint.  
Tegoline da L. 25 a L. 30 il quint.  
Erbe L. 8 al quint.  
Patate da L. 14 a L. 15 al quint.

### Avviso.

Presso l'Orfanotrofo Ronati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani.

Tempo utile a presentare la domanda 31 luglio p. v.

Documenti che devono essere presentati: 1. Certificato di nascita (età non maggiore d'anni 10) — 2. Certificato di morte del padre — 3. Certificato della malattia che causò la morte del padre — 4. Certificato di miseria — 5. Certificato dell'agente delle imposte — 6. Certificato di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi — 7. Certificato di buona fama e condizione dei genitori — 8. Certificato di sana e robusta costituzione fisica — 9. Certificato di vaccinazione — 10. Certificato scolastico — 11. Stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

### Cronaca Religiosa

Domenica nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino ebbero luogo le solenni funzioni in onore di S. Luigi. Alla processione tenuta alla sera intervennero numerosi fedeli.

### Mercato dei bozzoli.

25 giugno 1907.

Bozzoli: L. 4.40, 4.50, 3.90, 3.30.  
Scarti L. 1.60, 1.70, 1.65, 230. — Doppi L. 1.50.

VICENZA, 24. — Gialli puri da L. 4.07 a 3.80 — Gialli incrociati comuni da L. 3.72 a 3.40 — Gialli incrociato sterico cinese da L. 4.20 a 3.87.

LONIGO, 24. — Incrocio giapponese kg. 15000, da L. 4. — a 4.20 — Incrocio cinese kg. 10000, da L. 4. — a 4.40 — Giallo kg. 5000, da L. 4. — a 4.30.

LEGNAGO, 24. — Quantità venduta Kg. 6000. Bozzolo giallo da L. 3.70 a 4.10.

PADOVA, 24. — I. a qualità da L. 3.50 a 4.10 — II. a da L. 3.80 a 4.25 — III. a da L. 3.50 a 4.

MONTAGNANA, 24. — I. a qualità L. 4 — II. a qualità L. 3.95.

CITTADELLA, 24. — I. a qualità L. 4.17 — II. a qual. L. 4.25 — III. a qual. L. 4.

COLOGNA, 24. — Giallo puro venduti Kg. 37840 da L. 4.40 a 3.90 — Incrocio bianco giallo Kg. 59810, da L. 3.85 a 3.25 — Incrocio cinese Kg. 73750, da L. 4.60 a 4.10.

### STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 16 al 22 giugno

#### NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 12  
» morti » 1 » 1  
» esposti » 2 » —

Totale N. 30

#### PUBBLICAZIONI DI MARTIMONIO.

Rag. Mario Moresi con Maria Botti modista.

#### MATRIMONI.

Ariosto Tonini operaio di ferriera con

Luigia Banzi casalinga — Enrico Burra impiegato privato con Maria Banello telegrafista.

#### MORTI.

Luigi Del Bianco fu Enrico d'anni 21 meccanico — Marianna Cita-Minotti fu Giacomo di anni 87 possidente — Giuseppe Malisani fu Gio. Batta d'anni 71 servo — Francesco Pelessoni fu Daniele d'anni 76 agricoltore — Benedetto Deganutto fu Mariano d'anni 67 bracciante — Cecilia De Carli-Ebner di Pietro d'anni 32 casalinga — Leonida Deison fu Andrea di anni 45 impiegato postale — Giuseppe Pilosio di Gio. Batta di mesi 9 e giorni 12 — Gino Cainero di Giuseppe di anni 1 e mesi 3 — Maria Zanier fu Fortunato d'anni 47 fruttivendola — Luigi Miani di Girolamo d'anni 33 operaio — Santa Zuliani-Rittur fu Pietro d'anni 87 casalinga — Pierina Pitta di Leonardo di mesi 5 e giorni 12 — Rosa Castagnaviv fu Gio. Batta d'anni 19 serva — Andriana Vertelli di mesi 3 e giorni 15 — Guglielmo Zamboni di Pietro di anni 2 — Gemma Romano di Antonio di anni 16.

Totale N. 17.  
dei quali 9 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

### Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Lirutti N. 4.

LA CURA più efficace e sicura per amemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

### Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifero

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fiorinto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

N. 1508 Cat. Ia - 6

### COMUNE DI PREMARIACCO.

A tutto il 7 Luglio 1907 resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Premariacco, Distretto di Cividale, con lo stipendio annuo di L. 1350, netto dalla tassa di Ricchezza Mobile.

La istanza, corredata dai documenti prescritti dalla legge, sarà presentata nell'Ufficio di Segreteria del Comune soprindicato.

Premariacco, 19 giugno 1907.

Il Sindaco

GOIA prof. BENIAMINO

### FERRO-CHINA BISLERI

Il Chiariss. D. VOLETE LASALUTER? VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

«posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi».

MILANO

### Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - MILANO.

### Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

### Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno

dalle ore 16 alle 19.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. — Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO  
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

## dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-  
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pianete  
 seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
 seta ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
 SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
 cristallo di Venezia del diametro di me-  
 tri 1.92 x 2.50 di altezza.  
 MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.  
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
 dato. Desiderando si può anche argentarlo.  
 DUE TORCIERI in legno dorato.  
 RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si-  
 cede per L. 125.

ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in  
 pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
 colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,  
 PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con  
 diversi VELI OMERALI.

RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto  
 e dotato a qualsiasi altare si ederebbe  
 per L. 150.

N. 4 LANTERNINI in ottone lu lido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N 3 06

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

ACQUA  
**CHININA MIGNONE**  
 PER  
 CAPELLI E BARBA  
**SUCCESSO MONDIALE**  
 VENDITA 5.500.000  
 BOTTIGLIE  
 ANNUA  
 DEPOSITO GENERALE  
**MIGNONE & C.**  
 PROFUMIERI  
 MILANO - VIA TORINO, 12  
 Si vende in tutto il Mondo  
 dai Principali Negozianti di Profumerie  
 LE MIGLIORI ONORIFICENZE  
 E I MIGLIORI CERTIFICATI  
 MARCA DEPOSITATA  
 CASA FONDATA NEL 1875

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cottonine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.

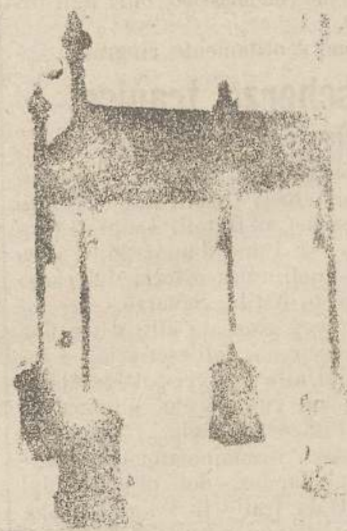


Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thel in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto Cingoli, Merli candidi per  
 canici e ecc. Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.



Baldacchini L. 150

Cro e argento per ricamo 900,000

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie 8.4 e 12

Impossibile concorrenza

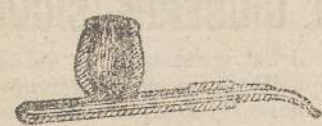
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-  
 dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con  
 stoffe di qualunque genere e ripari.

Depositi di tele incolorate - Veli per buratti - Reti per coperture che per stuo



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzhy  
 Milano

DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

## Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafoie -  
 Portamonete - Portazigari (vera stoffa e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Ser-

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giacotoli - Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.